

## VII.

## TORNATA DI MARTEDÌ 11 DICEMBRE 1894

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

## INDICE.

## Atti vari:

Nomina della Commissione per l'esame dei trattati . . . . .	104
Dimissioni del deputato TITTONI . . . . .	104
Oratore:	
PATERNOSTRO . . . . .	104
Indirizzo di risposta al discorso della Corona (CAMBRAY-DIGNY). . . . .	123

## Discussione sulla consegna del piego di documenti fatta dal deputato GIOLITTI:

Oratori:	
AGUGLIA . . . . .	106
APRILE . . . . .	106-15
ALTOBELLI . . . . .	113-21
BONGHI . . . . .	111
BOVIO . . . . .	113
CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli . . . . .	115
CASALE . . . . .	110
CAVALLOTTI . . . . .	105-6
	107-10-13-15-19-20-21
COLAJANNI N. . . . .	101-7
COPPINO . . . . .	112
CRISPI, presidente del Consiglio . . . . .	109-16
DAMIANI . . . . .	115
DE NICOLÒ . . . . .	107
DI RUBINI . . . . .	115
GAETANI . . . . .	120
GIOLITTI . . . . .	105-6
IMBRIANI . . . . .	106-8-10-12-19
PELLOUX . . . . .	120
SANGUINETTI . . . . .	114
Giuramento del deputato LAUSETTI . . . . .	104
Verificazione di poteri . . . . .	104
Votazione per la nomina del Comitato per l'esame del piego GIOLITTI . . . . .	121-23
Votazioni nominali:	
Proposta BONGHI (Riconsegna del piego al deputato GIOLITTI) . . . . .	117
Proposta DE NICOLÒ (Invio dei documenti all'autorità giudiziaria) . . . . .	119

La seduta comincia alle 14.10.

Nasi, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

## Comunicazioni del Presidente.

**Presidente.** Dalla famiglia Zucconi è pervenuto alla Presidenza della Camera il seguente telegramma:

« Famiglia Zucconi sotto incubo tremenda sciagura trovò sentito conforto nobile affettuosa commemorazione dall'Assemblea nazionale fatta carissimo estinto. Ringrazia gentile partecipazione datane, invio rappresentanza ai funerali e prega V. E. esternare sentimenti incancellabile riconoscenza orfani, fratelli che sentono dovere compiere voti Camera rendersi degni nome Giovanni ed imitare virtù illustranti sua rimpianta esistenza. »

L'onorevole Nicolosi scrive:

« Pure compreso della più viva gratitudine, declino l'onore di partecipare, più oltre, alla Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

« Col massimo ossequio

« P. Nicolosi. »

Do atto all'onorevole Nicolosi di tali dimissioni: verrà stabilito il giorno in cui si addiverrà alla nomina di chi lo surrognerà in detta Commissione.

L'onorevole Sanguinetti scrive:

« Sono sommamente tenuto alla Camera dell'onore fattomi chiamandomi a far parte della Commissione di vigilanza sul debito pubblico; ma siccome le mie condizioni di salute non mi permettono di accettare ca-

riche, ai cui doveri non posso soddisfare, così prego la di Lei cortesia di far accettare dalla Camera le mie dimissioni.

« Accolga i miei omaggi ed i sensi della mia considerazione

« Dev.mo

« Adolfo Sanguinetti. »

Do atto all'onorevole Sanguinetti di tali dimissioni: verrà stabilito il giorno in cui si addierrà alla nomina di chi lo surrogherà in detta Commissione.

L'onorevole Tittoni scrive:

« Poichè in questa Sessione non mi sarebbe possibile prender parte diligente ai lavori della Camera, credo mio dovere inviarle le mie dimissioni dall'ufficio di deputato.

« Coi sensi della più alta stima mi preferisco

« Dev.mo

« Tommaso Tittoni. »

**Paternostro.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Paternostro.** L'egregio nostro collega onorevole Tittoni colpito da gravissimo lutto di famiglia ha creduto di dare le sue dimissioni da deputato, non potendo intervenire con diligenza ai nostri lavori. Io propongo che queste dimissioni non siano accettate, e che la Camera accordi all'onorevole Tittoni un congedo di tre mesi. (*Bene!*)

**Presidente.** Metto a partito la proposta dell'onorevole Paternostro.

(*È approvata.*)

La Camera, nella seduta d'ieri, mi fece l'onore d'incaricarmi della nomina della Commissione che deve riferire intorno ai trattati di commercio ed alle tariffe doganali.

In adempimento dell'incarico datomi, confermo la stessa Commissione che era in ufficio nella scorsa Sessione. La quale Commissione era composta degli onorevoli Bonacossa, Luzzatti Luigi, Marcora, Miceli, Niccolini, Pavoncelli, Peyrot, Randaccio, Saporito, Torrigiani e Zeppa.

**Giuramento del deputato Lausetti.**

**Presidente.** Essendo presente l'onorevole Lausetti, lo invito a prestare giuramento. (*Legge la formola.*)

**Lausetti.** Giuro.

## Verificazione di poteri.

**Presidente.** La Giunta delle elezioni comunica:

« La Giunta delle elezioni, nelle tornate pubbliche dell'8 e del 9 corrente, ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Salerno, Tajani Diego — Crema, Marazzi Fortunato — Gaeta, Corsi Raffaele — Savigliano, Lausetti Stefano. »

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione, e, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni. Però gli onorevoli Marazzi e Corsi verranno assegnati alla categoria generale dei deputati impiegati.

## Discussione sull'ordine del giorno.

**Colajanni Napoleone.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Colajanni Napoleone.** Sull'ordine del giorno (*Segni vivissimi d'attenzione*), per fare la dichiarazione che ritiro una mia interpellanza. Ho aspettato finora che il presidente del Consiglio avesse dichiarato se e quando intendeva rispondere alla mia interpellanza relativa ai documenti trattenuti da alcuni nostri colleghi, e che riguardano la vita politica e morale italiana.

Sinora, con mia meraviglia, questa risposta del presidente del Consiglio non è venuta. In ogni modo, se venisse ora, sarebbe inutile, poichè l'onorevole Giolitti, in seguito a pa ere unanime di uomini autorevoli d'ogni parte della Camera, è venuto nella determinazione di pubblicare quei documenti...

**Giolitti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Permetta!... Ora non posso lasciar seguitare questo incidente! Aspetti, onorevole Colajanni, in fin di seduta!

**Colajanni Napoleone.**... così stando le cose, non ha più ragione d'essere la mia interpellanza e quindi la ritiro.

**Presidente.** Le riserverò facoltà di parlare, onorevole Giolitti.

**Giolitti.** Mi pare che sia meglio finir la questione ora.

*Voci.* Sì! sì! Parli! parli!

**Presidente.** Non c'è il presidente del Consi-

glio.... Aspetti, onorevole Giolitti, a parlare in fin di seduta. Le riservo la facoltà di parlare.

**Giolitti.** Io non credo necessaria la presenza del presidente del Consiglio in questa questione che interessa più direttamente me e l'onorevole Colajanni.

*Voci.* Parli! parli!

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

**Giolitti.** Io prendo la parola con molto rincrescimento, e la Camera lo comprenderà perfettamente.

È un fatto che quantunque non abbia mai data importanza alcuna alla guerra che mi è stata mossa, tuttavia in seguito alla pubblicazione di documenti ufficiali, io mi sono trovato costretto a chiedere il parere di colleghi di varie parti della Camera.

Io ho pregato di darmi il loro parere gli onorevoli Carmine, Cavallotti, Colombo, Coppino, Damiani, Fortis, Marcora, Roux, Di Rudini, Zanardelli.

Il parere che essi mi hanno dato, circa la questione che mi riguardava, che era stata portata davanti alla Camera dall'onorevole Colajanni, fu questo.

« La Commissione, sul quesito propositole si è trovata d'opinione che i documenti di cui non crede di dover prendere cognizione non possano rimanere ulteriormente segreti. E ciò a maggioranza ».

Aggiungo poi che io non posi limite di sorta al mandato della Commissione lasciando che essa vedesse o no i documenti come credeva meglio.

Quelli che erano presenti ricordano che io espressi il desiderio che essi esaminassero quei pochi documenti che avevo, ma che non posi alcuna condizione.

Dopo che io ebbi quel parere, chiesi ancora individualmente a molti dei principali uomini della Camera il parere circa le forme colla quale questo verdetto dei colleghi avrebbe dovuto essere più convenientemente eseguito.

Il parere che mi è stato dato da tutti fu quello di consegnare alla Presidenza della Camera tutto ciò che io possedevo intorno alla questione di cui ora si tratta.

Seguo questo parere che mi è stato dato, e presento alla Presidenza tutti indistintamente i documenti che io possedevo. (*Bravo! Bene! a sinistra.*)

**Presidente.** Io dichiaro che la Presidenza non accetta. (*No! no! Accetti! — Rumori.*)

Questi documenti saranno depositati nella Cassa forte della Camera. (*Oh! oh! — Rumori*)

**Cavallotti.** È certamente per un modo di dire che può essere stato consigliato dal giungere inatteso dell'incidente, che il presidente ha fatto la dichiarazione che noi abbiamo raccolto testè, e che prova un atto solenne della coscienza individuale.

Ma l'onorevole presidente, che è un antico parlamentare, sa che non è la prima volta che la coscienza individuale di un deputato si trova in diritto ed in dovere di tutelare sè medesima contro pubblicazioni indiscrete, e contro code e strascichi, che scandali e tempeste della vita pubblica, hanno potuto lasciar dietro di sè.

I documenti testè presentati gettano una luce non buona sopra uomini politici; e uomini politici, secondo il vocabolario, sono i deputati, i senatori, i ministri, e non ce ne sono altri.

Ora io domando all'onorevole presidente ed all'ufficio di Presidenza, che è naturale custode del prestigio della Camera — dove nessuno vorrebbe sedere, se sedendo a questo posto, il compimento del proprio dovere dovesse costare di sottostare ad un sospetto che sa di non meritare — domando, dico, alla Presidenza se può permettere un istante solo che ci siano qui deputati i quali si rassegnino filosoficamente a questo dubbio gettato sull'Assemblea intera.

Io non giudico gli scrupoli di coscienza che hanno condotto l'onorevole Giolitti ad interrogare i colleghi suoi della Camera. Egli ha dichiarato che ha trovato in colleghi i quali stanno sopra opposti banchi, il sentimento che rispondeva in ciascuno al sentimento più alto dell'intera Assemblea. Io per mio conto non rimarrò un momento di più a questo posto, perchè fra gli uomini politici, su cui cade una luce non bella, potrebbe esserci il mio nome. Ora il diritto, l'onore dei singoli deputati, onorevole presidente, è il diritto, è l'onore dell'Assemblea. È la ragione sola per la quale ancora possiamo sperare di essere ascoltati dal paese. (*Bravo!*)

È dunque in nome dei supremi interessi che si collegano al prestigio dell'Assemblea che io domando che l'ufficio di Presidenza, in quei modi che crederà più convenienti, pensi, com'è suo rigoroso dovere, a tutelare

il decoro della Camera, dando esecuzione al Consiglio che da tutte le parti gli è stato dato. (*Bravo! Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Io fo la proposta formale che il plico venga dissuggellato seduta stante, e letti subito i documenti che esso contiene. (*Bene!*)

L'Assemblea ha ben diritto di veder tutelato il proprio onore. (*Bene! — Rumori*).

**Presidente.** L'onorevole Giolitti ha deposto questi documenti alla Presidenza; la Presidenza domanda ora quale sia l'uso che se ne deve fare. (*Rumori — Grida all'estrema sinistra*).

Dica l'onorevole Giolitti che cosa intende che la Presidenza ne faccia... (*Rumori*).

*Voci.* Non è l'onorevole Giolitti che deve decidere, è la Camera.

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** Onorevole presidente della Camera, con queste questioni non si scherza e non si indugia. Le questioni d'onore, una volta portate in pubblico, debbono essere risolte.

Prego quindi la Camera, come ha fatto un anno fa, di ispirarsi, come allora, al sentimento del proprio decoro, e faccia come allora.

**Presidente.** Bisogna che la Presidenza sappia qual'è l'uso che deve fare di questi documenti... (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

L'onorevole Giolitti, che ha presentato questi documenti, deve dire quali sono le sue intenzioni.

**Giolitti.** Come ho già dichiarato, seguendo il consiglio di uomini appartenenti alle varie parti della Camera, ho consegnato all'onorevole presidente documenti che io avevo; ora la parte mia è completamente finita. (*Interruzioni*).

**Presidente.** Ella ha la responsabilità di dichiarare quale uso se ne debba fare. È lei che deve assumere la responsabilità. (*Agitazione — Rumori*).

Facciano silenzio.

**Giolitti.** Evidentemente la consegna fatta alla Presidenza della Camera, è una consegna fatta alla Camera. Giudichi la Camera come crede, io non ho che ad astenermi completamente.

**Aguglia.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Aguglia.** Ho chiesto di parlare, semplicemente per rivolgere all'onorevole Giolitti, questa domanda: I documenti che egli ha presentato sono documenti sottratti o no? (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Ho fatto questa domanda, perchè credo che la Camera abbia il diritto di sapere se si tratti di documenti sottratti. (*Approvazioni — Rumori*).

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Aprile.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà. (*Continuano i rumori*).

(*Con forza*). Facciano silenzio, altrimenti levo la seduta.

**Aprile.** Domando perdono alla Camera se, appartenendo ai novellini, oso intervenire in una questione così importante e che appassiona tutti gli uomini politici; ma io credo che la prima e suprema dote di un'assemblea, soprattutto quando essa si trova in momenti pericolosi per sè, per la sua reputazione e per il suo decoro, sia quella del sangue freddo, sia quella di misurare nettamente le conseguenze di una decisione tumultuaria.

Or bene, io ricordo che, quando si nominò un Comitato inquirente per altri documenti, si discusse molto intorno a ciò che conveniva fare e fu respinta dalla Camera la proposta, se non erro, dell'onorevole Zabeo, che quei documenti fossero letti immediatamente. (*Interruzioni*).

Prego i colleghi di lasciarmi parlare.

Ora io non so, come credo che ignorino tutti, tranne l'onorevole Giolitti, quali documenti si possano contenere in quel plico, e quali persone possano essi ferire, se morte o vive, se pubbliche o private; giacchè l'onorevole Giolitti non ha creduto di dir verbo su di essi; ma credo che, come ben fece la Camera a nominare un Comitato inquirente....

*Voci all'estrema sinistra* Oh! oh!

**Aprile...** allora per istudiare altri documenti, a quello stesso Comitato, che riscosse il plauso dell'Assemblea, si dovrebbe deferire ora lo esame dei documenti contenuti nel plico presentato testè dall'onorevole Giolitti.

*Voci.* Quel Comitato non esiste più! (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Aprile, mi mandi scritta la sua proposta.

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** Onorevole presidente, per semplificare la discussione, che appassiona gli animi della Camera, credo sarà utile che anche da questa parte venga una proposta concreta.

Io non entro nelle minuzie dei pretori, giacchè queste non sono cose da pretori; mi credo di essere interprete (e prego, se altri dissente, di dirlo, ma son certo che nessuno lo dirà) del pensiero degli egregi gentiluomini, che furono chiamati con me a decidere nel caso d'onore e di coscienza sottopostoci dall'onorevole Giolitti, affermando, che, ispirati, sebbene di opposte opinioni, al sentimento più alto della dignità dell'Assemblea, essi furono unanimi nel dichiarare che i documenti detenuti dall'onorevole Giolitti non potevano essere tenuti ulteriormente segreti.

Come membro di quella Commissione, attesto qui che nessuno degl'interpellati si diede pensiero dei singoli interessi e delle paure dell'uno e dell'altro, ma si ispirò al pensiero comune dell'onore, che è patrimonio di tutti.

Noi non dobbiamo nemmeno ora preoccuparci d'altro perchè l'onore di ciascuno è onore di tutti, la difesa dell'onore di uno, è difesa del patrimonio dell'assemblea.

Esprimendo questo sentimento, il quale non conosce animosità, non conosce odii, non conosce speranze, non conosce rimpianti e non conosce paure, io credo di essere umile, modesto, sommesso ma fedele interprete dei sentimenti degli uomini a cui si rivolse l'onorevole Giolitti; giacchè l'onore dell'assemblea non tollera neppure un giorno d'indugio.

Perciò propongo che la Camera dia seguito alla comunicazione dell'onorevole Giolitti, ordinando, come fu a questi consigliato, che i documenti vengano senz'altro resi di pubblica ragione. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nicolò.

**De Nicolò.** Appunto perchè trattasi di una importantissima questione di delicatezza non individuale ma collettiva di quest'Assemblea, pur comprendendo le generose impazienze, io credo che l'Assemblea stessa debba fare opera prudente e non lasciarsi trascinare da queste generose impazienze.

Ora, secondo me, se i documenti comunicati dall'onorevole Giolitti, importano responsabilità politica (*Rumori all'estrema si-*

*nistra*) dovevano essere rimessi al Comitato dei Sette; (*Rumori*) se importano responsabilità giuridica, dovevano essere mandati al giudice istruttore; se non importano responsabilità politica nè giuridica dovrebbero essere consacrati agli archivi segreti. (*Rumori*).

Ma al punto in cui siamo, poichè quei documenti credette bene, tardivamente, l'onorevole Giolitti di deporre sul banco della Presidenza, a che cosa possono servire? Quale destinazione debbono avere?

L'onorevole Aguglia ha fatto un'ingenua domanda. Egli voleva sapere se quei documenti fossero stati sottratti. Naturalmente l'onorevole Giolitti risponderà e deve rispondere di no. (*Rumori*). Ma poichè c'è un'istruzione pendente sui documenti sottratti, io credo che a quest'Assemblea non rimanga altro provvedimento da prendere se non quello di consegnare cotesti documenti al giudice che sta istruendo il processo per la sottrazione di documenti relativi alla Banca Romana. (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra*).

Sono inutili i clamori. Io capisco che si voglia profittare della situazione per iscopi che non possono essere nelle intenzioni della maggioranza di questa Assemblea; ma io fo formale proposta che i documenti siano consegnati al giudice istruttore. Il giudice istruttore penserà lui ciò che deve fare. (*Applausi a destra — Rumori all'estrema sinistra*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni Napoleone.

**Colajanni Napoleone.** Onorevoli colleghi, io debbo rispondere brevemente a quei colleghi i quali hanno sollevata una questione che ha tutta l'apparenza della gravità.

Taluni, non dico al fine d'impedire la pubblicazione dei documenti depositati dall'onorevole Giolitti, perchè anzi io per il primo sono disposto a riconoscere che questi tali non hanno nulla da temere; ma per uno spirito, dirò così, causidico, hanno sollevato questo dubbio: prima di conoscere che cosa contengano questi documenti, noi vogliamo sapere donde vengano. E veramente la questione della loro provenienza non è ancora risolta; ma non credo che sia questo il momento di occuparsene.

Faccio osservare che, quando presentai la mia interrogazione, fui mosso precisamente dal fatto che la magistratura, la quale sapeva già, dalla lettera dell'onorevole Giolitti pubblicata sui giornali, che egli era possessore di

documenti che riguardavano il mondo politico, non aveva preso alcuna determinazione.

Di fronte all'inerzia della magistratura, (che non per la prima volta fu deplorata in questa Camera, perchè ricordo che ci fu un ministro di grazia e giustizia, il quale mi rispose, che la magistratura qualche volta sonnecchia per cinque anni) ho creduto mio dovere, più che diritto, di recare l'argomento innanzi alla Camera. L'opera della Camera è opera morale, essenzialmente riparatrice e non malefica e non si sostituisce a quella tale giustizia, che non ha voluto fare il suo dovere. Questo dovevo dire alla Camera.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Io ho fatto una proposta concreta per la lettura immediata dei documenti.

La Camera ricorda che, allorquando il deputato Giolitti era presidente del Consiglio ed io rientrai per la prima volta in questa Camera, feci la stessa proposta, che fossero letti immediatamente i documenti della Commissione dei Sette. Ora il deputato Giolitti, in verità, un po' tardivamente, ha presentato dei documenti, che egli ha dichiarato di quale qualità fossero.

Ebbene ci troviamo nella medesima posizione e dobbiamo essere conseguenti a noi stessi. In una questione d'onore, la quale può colpire membri della Camera e membri del Ministero, è necessario che il paese sappia immediatamente la verità. (*Benissimo!*) Noi abbiamo tutto il diritto di chiedere che la risoluzione non si rinvii neppure a domani.

Rinnovo, quindi, la mia proposta, cioè che sia immediatamente aperto il plico e letto e do lode al deputato Giolitti di aver annuito alla lettura immediata di quella relazione. (*Interruzione del deputato Casale*).

No, no, ho già detto che la presentazione fu tardiva.

Io non porto in questa Camera nè rancori, nè odii, nè ire contro nessuno. Non ne ho contro il deputato Giolitti, come non ne ho contro nessuno dei miei colleghi; ma debbo proprio dar lode all'onorevole Giolitti, benchè abbia compiuto un atto tardivo, tardivissimo, di avere, allora, quando era presidente del Consiglio, domandato che la relazione dei Sette fosse immediatamente letta. (*Bravo!*)

*Voci a destra.* Era la relazione, allora!

**Imbriani.** Questa è la verità, a questa è la mia proposta.

Quindi invito il presidente del Consiglio attuale ad imitare l'esempio del presidente del Consiglio Giolitti e ad unirsi alla mia proposta. (*Rumori e conversazioni*).

**Presidente.** Facciano silenzio, che verremo ai voti.

Sono tre le proposte. L'onorevole Imbriani chiede che si dia immediatamente lettura dei documenti e su questa proposta 15 deputati chiedono la votazione nominale.

Ora io faccio osservare che questo sistema non è regolare. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Io devo fare il mio dovere!

Poi vi è una proposta dell'onorevole Aprile, che è la seguente:

« La Camera deferisce al Comitato dei Sette... (*Rumori vivissimi*).

*Voci.* Non c'è più.

**Presidente.** Facciano silenzio.

Ma vogliono impedire la lettura delle proposte?

Mi meraviglio che la maggiore intolleranza venga da coloro, i quali invece dovrebbero avere maggiori riguardi per la libertà delle opinioni.

Dunque la proposta dell'onorevole Aprile è la seguente:

« La Camera deferisce al Comitato dei Sette l'esame dei documenti presentati dall'onorevole Giolitti, perchè entro 48 ore esso ne riferisca all'Assemblea nei limiti del mandato precedentemente attribuitogli dalla Camera per ciò che riguarda i suoi membri. »

L'onorevole De Nicolò poi ha presentata questa proposta:

« La Camera delibera che i documenti presentati dall'onorevole Giolitti alla Presidenza della Camera sieno per cura della Presidenza trasmessi al magistrato incaricato dell'istruttoria per la sottrazione dei documenti in occasione del processo della Banca Romana. »

L'onorevole Sanguinetti, infine, mi manda un'altra proposta nel senso che la Camera incarichi l'Ufficio di Presidenza di disuggellare il plico per dare in altra seduta, lettura dei documenti.

Però ho già dichiarato che la Presidenza non si può assumere questo incarico. (*Rumori — Applausi all'estrema sinistra*).

**Imbriani.** Il Governo esprima la sua opi-

nione come fece onestamente il deputato Giolitti quand'era presidente del Consiglio.

**Presidente.** Faccia silenzio.

Veniamo ai voti.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio.** (*Segni di viva attenzione*). Si chiede la mia opinione nel dibattito surto a proposito della presentazione di un plico, fatta dall'onorevole Giolitti.

Anzitutto dirò alla Camera, che il caso presente non è lo stesso di quello verificatosi l'altra volta, quando essa ordinò la lettura della relazione di Sette. Allora v'era stato un Comitato dei sette deputati da voi delegati, il quale aveva avuto tutti i documenti, li aveva studiati, aveva fatta una inchiesta richiamando documenti dall'autorità giudiziaria ed interrogando vari individui. C'era dunque un magistrato parlamentare che conosceva di che si trattasse e che aveva dato il suo giudizio su quello che esso aveva esaminato. Oggi la cosa è diversa: vi è un plico di documenti, la cui natura e la cui importanza conosce uno solo, ed è l'onorevole Giolitti. Se l'onorevole Giolitti, affrontandone la responsabilità, come avrebbe dovuto, li avesse pubblicati, la cosa sarebbe stata regolare e nessuno avrebbe avuto ..

*Voci.* No, no; sì, sì.

**Crispi, presidente del Consiglio.** ...nulla a dire. (*Interruzioni*).

In questo modo l'onorevole Giolitti avrebbe affrontata la responsabilità tanto politica, quanto giuridica. (*Approvazioni a destra e al centro — Interruzioni a sinistra*).

**Presidente.** Ma non interrompano, li prego!

**Crispi, presidente del Consiglio.** Immaginate, per esempio, che in quel plico vi fossero documenti che influissero su qualche processo, documenti che dessero la prova di qualche reato... (*Nuove interruzioni all'estrema sinistra*).

**Presidente.** Ma facciamo silenzio!

**Crispi, presidente del Consiglio.** ...l'onorevole Giolitti, che li avesse pubblicati, sarebbe stato chiamato dal magistrato ordinario, ed avrebbe dati i lumi che gli sarebbero stati chiesti. Il magistrato poi avrebbe fatto giustizia. Immaginate anche che quelle carte, che noi ignoriamo che cosa siano, contengano ingiurie, calunnie o diffamazioni, chi ne avrebbe la responsabilità?

*Voce.* O fossero false...

**Cavallotti.** Chi le presenta.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Ne dubito molto, perchè voi gli avreste data una sanzione che potrebbe esimerlo dalla sua speciale responsabilità. (*Approvazioni a destra e al centro*).

Assumereste voi quindi la responsabilità; responsabilità della quale non potreste dar ragione che ai vostri elettori, e nella quale non può entrare il magistrato ordinario. Perchè, ricordatevi, tutto quello che si legge, che si scrive, che si fa qui, è insindacabile e nessuno ci può entrare; il magistrato non può affatto prendervi parte, se non che per la volontà della Camera. (*Commenti*).

Voi assumereste dunque una responsabilità molto grave.

Avete voluto la mia opinione; ed io ve l'ho detta chiara e netta.

Che l'onorevole Giolitti pubblichi lui i documenti. È lo stesso consiglio che gli hanno dato gli onorevoli colleghi, ai quali l'onorevole Giolitti si era rivolto.

Io non vi dico il modo col quale deve pubblicarli; egli deve sceglierlo.

Ora perchè l'onorevole Giolitti si discarica di questa responsabilità, di questo peso, gettandolo sopra di voi?

*Voci a destra.* Bene! È giusto!

**Crispi, presidente del Consiglio.** È regolare questo? Credete, che questo possa essere utile agl'interessi del Parlamento, agl'interessi del Paese? (*Rumori e interruzioni a sinistra*).

**Presidente.** (*Con forza*). Facciano silenzio!

**Crispi, presidente del Consiglio.** Io non vorrei trovarmi nei vostri panni. E se la Camera (e mi dorrebbe se lo facesse) ordinerà la pubblicazione di cotesti documenti, non ci sarà il mio voto. Io non sarò nè contrario nè favorevole appunto perchè voglio restare al di fuori di ogni contestazione. Ho voluto dirvi quello che la coscienza mi detta; voi deciderete quello che meglio conviene.

Ricordatevi, signori, che... (*Interruzione dell'onorevole Cavallotti — Rumori*).

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Crispi, presidente del Consiglio.** Non ho sentito l'interruzione, quindi non posso rispondere.

**Presidente.** Non badi alle interruzioni.

**Crispi, presidente del Consiglio.** La ringrazio. Dunque, ripeto, tocca all'onorevole Giolitti il pubblicare i documenti, o se essi contengono

gono cose che interessano l'autorità giudiziaria, di mandarli all'autorità stessa.

E l'una o l'altra delle deliberazioni deve essere sua, e non di questa Assemblea. L'Assemblea mancherebbe a sè stessa, farebbe un atto fuori delle sue attribuzioni, e stabilirebbe un brutto precedente, se, senza sapere di che documenti si tratti ne ordinasse alla cieca la pubblicazione. Le Assemblee che si rispettano, debbono esaminare e giudicare, e non deliberare ciecamente. (*Benissimo! Bravo!*)

**Imbriani.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Imbriani.** Siccome io ho spinto il presidente del Consiglio a dire la sua opinione, così credo diritto mio rispondere ai suoi argomenti.

Tutto ciò che egli ha detto starebbe bene, se il plico non fosse stato consegnato alla Camera. I consigli che egli ha dati potevano essere buoni, prima; sono tardivi, adesso.

In molti giornali officiosi tutti noi abbiamo potuto leggere inviti al deputato Giolitti perchè la presentazione di questi documenti venisse fatta. Erano inviti di scherno e che suonavano sfida; e perchè non dovrebbero valere anche in quest'aula? Io, francamente, sono rimasto molto meravigliato che il presidente del Consiglio non abbia sentito il dovere, trattandosi di un'accusa contro tutti, e trattandosi dell'onore di ciascuno di noi e della Camera insieme presa, non abbia sentito, dico, il dovere di chiedere l'apertura immediata del plico, unendosi, così, alla nostra domanda. Io ricordo ancora una volta che il ministro Giolitti, quando fu presentata la relazione del Comitato dei Sette, si unì a noi per chiedere che fosse immediatamente comunicata alla Camera.

In questioni d'onore, non vi dovrebbero essere due opinioni: non ve ne dovrebbe essere che una sola: e nessuno, che sieda in quest'Aula, deve aver paura della verità. Se poi la verità colpirà qualcheduno, tanto meglio per il paese, che saprà a che cosa attenersi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Casale.

**Casale.** Io ho chiesto di parlare per dire una cosa sola. Io non credo che ciò che fu considerato un'azione disonesta qualche tempo fa, possa essere considerato oggi una buona azione. (*Rumori — Commenti.*)

Quando mi si presenta uno scritto senza la firma di chi deve assumerne la responsabilità, dico che questo scritto è anonimo; e gli anonimi li disprezzo. (*Rumori.*)

A mio avviso, il plico oggi presentato equivale a una lettera anonima. E perciò propongo di restituire il plico in questione all'onorevole Giolitti, e di lasciare a lui l'incarico di farne ciò che meglio crede, ma sotto la sua responsabilità. (*No! no! Sì! sì! — Rumori vivissimi.*)

**Presidente.** Facciano silenzio: altrimenti io sospendo la seduta.

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

**Cavallotti.** Amico personale dell'onorevole Casale, non entro nei suoi apprezzamenti di ciò che a lui paia onesto o disonesto. E perciò, (*parla in mezzo ai rumori ed alle conversazioni animate della Camera*) salva l'amicizia, io mi tengo contento del criterio che ho sempre avuto, e al quale non mancherò certamente oggi, in fatto di onore, e mi è di conforto il sapere di aver comune questo criterio con uomini che sono l'onore di quest'Assemblea, e che siedono sopra opposti banchi.

Mi è doluto altamente per l'onore del Governo e dell'Assemblea di udire da quel banco (*dei ministri*) una risposta diversa da quella che mi attendevo.

Sono quindici giorni che molti periodici officiosi, anche quelli che sono o si dicono i più autorizzati interpreti del pensiero del Governo, strepitano che un uomo ha osato pubblicare una minaccia che suona come un ricatto, e si invita quest'uomo, con parole di scherno, in nome del Governo a dir tutto quello che sa. Ed oggi che l'onorevole Giolitti, ottemperando a siffatto invito, presenta i documenti che possiede, come può il Governo non convenire con noi nel chiedere che siano resi di pubblica ragione?

E badi l'onorevole presidente del Consiglio che se c'è differenza fra il caso del Comitato dei Sette e il caso odierno, la differenza è tutta a danno della tesi che egli sostiene. Infatti, allora, onorevole presidente del Consiglio, non c'erano accusati: si sapeva soltanto che c'erano dei documenti da esaminare; le poche accuse concrete che si erano formulate, avevano percorso la via del tribunale, ed erano andate a finire in una tomba. Nel caso odierno, invece, trattasi di un de-



putato il quale presenta certi documenti che, secondo egli afferma, gittano luce non bella sopra alcuni uomini politici. Ora l'onorevole presidente del Consiglio intende che uomini politici sono soltanto coloro che fanno parte del Governo o sono membri del Parlamento. È dunque una questione che tocca l'onore di tutti quanti sediamo in quest'Aula: e in questioni d'onore, il diritto dell'individuo deve prevalere ad ogni considerazione di convenienza o di paura: tanto che se anche tutti i deputati si acconciassero a rimanere sotto il sospetto, basta uno solo che a questo sospetto voglia ribellarsi, perchè questo solo abbia ragione di tutti gli altri.

Io quindi persisto nella mia proposta: soltanto, in via di conciliazione, la modifico così: nomini la Camera, o nomini il Presidente, una Commissione di cinque deputati i quali vedano i documenti e ne riferiscano alla Camera in fine di seduta. (*Bravo! Bene! — Commenti in vario senso.*)

**Bonghi.** Chiedo di parlare. (*Conversazioni animatissime.*)

**Presidente.** Ne ha facoltà. (*Molti deputati si raccolgono intorno all'oratore.*)

**Bonghi.** Non credo, o signori, che il partito che si è proposto da taluni sia accettabile.

Io non credo che in nessun Parlamento si possa pretendere che, presentando un deputato certi documenti alla Presidenza, questi documenti debbano essere letti.

Nessuno di voi può avere neanche il più lontano sospetto che i documenti oggi presentati dall'onorevole Giolitti possano riferirsi a me. Che quei documenti siano o no pubblicati non m'importa: solamente dico che se l'onorevole Giolitti vuole pubblicarli, egli deve ciò fare sotto la sua responsabilità. (*Bene! — Applausi.*)

Ma noi non possiamo essere a parte di questa responsabilità: noi, facendo altrimenti, mostreremmo di non avere alta stima di noi. (*Rumori e interruzioni all'estrema sinistra.*)

C'è una autorità alla quale soltanto l'onorevole Giolitti avrebbe dovuto consegnare questi documenti da gran tempo; (*Bravo!*) ma a questa autorità l'onorevole Giolitti non ha creduto di presentarli: a questa autorità che avrebbe anche dovuto indagare da dove questi documenti siano venuti. (*Bravo! — Applausi.*)

**Engel.** Questo lo vedremo poi.

*Voci all'estrema sinistra.* Che cosa vale la magistratura?

**Bonghi.** Che cosa vale la magistratura? E che cosa valete voi? (*ilarità — Interruzioni.*) Voi che volete credervi superiori a tutti?

Ora, signori, io non credo che la magistratura meriti il disprezzo che si ostenta verso di lei.

Può essere che alcuni o parecchi magistrati sien venuti meno, in una occasione o nell'altra, al proprio dovere; ma da questo al gittare il discredito su tutti quanti i magistrati nostri, molto ci corre: e voi che lo tentate, non vi accorgete che gittate siffatto discredito più che sui magistrati su tutto il vostro paese. (*Bene! Bravo!*)

Alcuni magistrati, adunque, possono avere errato. Anzi vi dirò, o signori, una debolezza di cui una parte della magistratura può, a mio parere, essere accusata. Perchè l'onorevole Giolitti, dopo aver detto, in un'inchiesta fatta a proposito di alcuni documenti scomparsi, di possedere questi documenti, non è stato interrogato da coloro a cui si apparteneva di giudicarlo? Perchè a quest'ora non è venuta ancora dinanzi a noi una domanda a procedere contro di lui? (*ilarità — Interruzioni.*)

**Altobelli.** Domandatelo al Governo che difendete.

**Imbriani.** Avevano forse paura d'interrogarlo. (*Vive interruzioni a sinistra — Conversazioni animate.*)

*Voci.* Silenzio, silenzio.

**Presidente.** Facciano silenzio! Lascino parlare l'oratore. (*Rumori continuati.*)

**Bonghi.** Se la magistratura verrà meno anche in questo caso al suo dovere, noi avremo il diritto ed il dovere di studiare i modi perchè questa magistratura risponda meglio al suo obbligo ed alle sue funzioni. Ma oggi non abbiamo ancora questo diritto e questo dovere, e non sappiamo ancora se questa magistratura si risolverà a chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giolitti o contro qualunque altro che risultasse detentore di documenti di pubblico interesse. (*Interruzioni a sinistra.*)

**Presidente.** Onorevole Cavallotti non interrompa.

**Bonghi.** Perciò, io consiglio alla Camera di respingere il plico; consiglio alla magistratura di citare, in quel modo che vuole, l'onorevole Giolitti, perchè dia spiegazioni intorno

ai documenti che possiede; e consiglio altresì alla Camera che il giorno in cui ci venga la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giolitti, l'accordi subito. (*Vive approvazioni a destra — Disapprovazioni all'estrema sinistra — Commenti in vario senso*).

**Coppino.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Coppino.** (*Segni d'attenzione*). La questione che ci sta dinanzi è di quelle di cui non si può disconoscere l'importanza. Essa tocca direttamente la Camera perchè tutti noi siamo oramai in causa! Ed a me pare molto ragionevole che una buona volta noi veniamo a conoscere quali accuse si muovano contro di noi. Perciò dobbiamo domandare (questo è stato l'altro giorno il mio avviso e tale è oggi) che quei documenti siano resi di pubblica ragione. Quale pericolo può da ciò derivare? Dei documenti noi non vogliamo vedere che quelli che possono riguardare la vita parlamentare. (*Bene!*) E non è una proposta nuova e d'oggi. Allora quando abbiamo nominata la Commissione dei Sette s'ebbe lo stesso concetto: e perciò a me sembra che la stessa procedura di allora si debba seguire adesso.

Nelle condizioni attuali, io non credo che noi possiamo sopprimere questa ricerca, e non credo utile neanche il differirla. (*Approvazioni*). Non voglio dire che dobbiamo uscirne oggi...

**Bonghi.** Non se n'esce: ci si entra.

**Coppino.** ... E sarà questa la grande sventura! Dappoichè tutti noi dobbiamo sentire e sentiamo che per varie ragioni dal Parlamento si va allontanando il sentimento popolare. (Bravissimo! *a sinistra*). Ora non voglio che su quello che c'è di più alto nel paese possa posarsi ogni giorno l'ombra del dubbio: non voglio che a poco a poco si faccia intorno a noi il vuoto: non voglio che il Parlamento cessi di essere la speranza e la fiducia del popolo italiano. (*Bene!*) Faremo quello che possiamo! Noi coi nostri mezzi, o molti o pochi, dimostreremo di sentire degnamente dell'ufficio che ci è commesso quando avremo fatto quanto stava in noi per cacciare lungi e dileguare una buona volta questi sospetti che conturbano e perturbano tutta la vita politica italiana. (*Bene!*)

Per questo io sono dell'avviso dell'onorevole Cavallotti, come fui quando l'onorevole Giolitti ci convocò per udire il pensiero nostro.

Cinque, sei, o sette uomini designati dal

presidente o anche scelti da noi, per lasciare che il presidente rimanga nel suo alto ufficio, all'infuori di ogni lotta.

**Presidente.** Sì! sì! bravo! (*Interruzioni vicino all'onorevole Coppino*).

**Coppino.** Leggano questi documenti, e riferiscano, se vogliono e possano, in fin di seduta. (*Bravo! a sinistra*).

Una cosa, però, vivamente raccomando: che cioè la Camera deliberi allora quando le passioni sieno sopite. Procuriamo di diventar calmi. Se la proposta fatta dall'onorevole Cavallotti alla quale volentieri io mi associo, noi la vogliamo sul serio eseguita, dobbiamo dare a questi cinque uomini che saranno scelti il tempo necessario di bene esaminare e ponderare quei documenti, separando quelli che non riguardano noi: imperocchè se dobbiamo essere custodi del nostro onore, non credo che abbiamo il diritto di investigare le azioni dei privati cittadini.

Quindi non voglio imporre a questi cinque che saranno scelti che riferiscano oggi o riferiscano domani. (*Rumori*).

*Voci.* Oggi! oggi!

**Coppino.** Di questo deciderà la Camera come meglio crederà opportuno. (*Rumori*).

*Voci.* Oggi! oggi!

**Presidente.** Onorevole Coppino, mandi la sua proposta in iscritto. (*Molti deputati occupano l'emiciclo*).

Prendano il loro posto, onorevoli deputati!

**Imbriani.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Io mi associo alla proposta Coppino e Cavallotti. Semplicemente chiedo che la Commissione sia scelta dal presidente.

**Presidente.** E il presidente non accetta.

**Imbriani.** Io ne faccio proposta formale.

**Presidente.** Ma io dichiaro che non accetto. È inutile che faccia la proposta. -

**Imbriani.** Glielo imporrà la Camera, perchè è impossibile che la Camera scelga una Commissione in questo modo.

*Voci.* Sì, il presidente!

**Presidente.** Il presidente non accetta!

**Imbriani.** Il presidente, il quale è al di sopra dei partiti, sceglierà uomini di tutti i partiti: altrimenti, vi può essere un colpo di maggioranza.

**Presidente.** Non accetto! Dichiaro che piuttosto lascerò il mio posto.

**Imbriani.** Intanto propongo che la seduta

sia sospesa finchè la Commissione non abbia riferito.

Questa stessa proposta fu fatta, altra volta, dal presidente del Consiglio, a proposito di alcune accuse che erano state mosse dal deputato Niccolini.

(Il deputato Aprile porta al banco della Presidenza la sua proposta).

**Presidente.** Io ripeto che non accetto l'incarico che vorrebbe darmi l'onorevole Imbriani, e che presenterò le mie dimissioni se mi si vuole imporre.

**Bovio.** Domando di parlare. (*Conversazioni animate al banco della Presidenza*).

**Presidente.** Ma veniamo ai voti.

**Bovio.** Avevo chiesto di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bovio.

**Bovio.** Poichè a quei documenti non si è data immediata lettura e si entra nel concetto d'istituire un Comitato di cinque o sei persone per esaminarli, il quale riferisca oggi stesso, e poichè in quel plico vi sono nomi di persone accusate, prima che i nomi di queste persone vengano consegnati alla pubblicità è d'uopo che il Comitato ascolti qualche parola di difesa. (*Rumori all'estrema sinistra*).

*Voci.* Parli alla Camera.

**Presidente.** Facciano silenzio.

**Bovio.** Ma è possibile condannare od esporre alcuno alla pubblicità senza neppure udire una parola di difesa? (*Commenti animatissimi e agitazioni all'estrema sinistra*).

**Presidente.** Non interrompano, non facciano conversazioni.

**Altobelli.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Altobelli.

**Altobelli.** Poichè alla Presidenza furono presentate diverse proposte, prego l'onorevole presidente di darne lettura affinchè si possa passare immediatamente ai voti. (*Rumori*).

**Presidente.** Ma come vuole che si passi ai voti se non fanno silenzio?...

L'onorevole Imbriani insiste nella sua proposta per la lettura immediata dei documenti?

**Imbriani.** Ho dichiarato che m'era unito alla proposta Coppino-Cavallotti benchè avrei preferito la lettura immediata dei documenti.

**Presidente.** Sta bene. Viene dopo la proposta dell'onorevole Bonghi: « La Camera invita

il suo presidente a respingere il plico consegnato (*Rumori e interruzioni all'estrema sinistra*) dall'onorevole Giolitti perchè ne faccia l'uso che crede sotto la sua responsabilità. » Questa è una proposta che ha la precedenza...

**Aprile.** Udiamo le altre.

**Cavallotti.** Ma io non so se l'onorevole presidente vorrà accettare tale invito trattandosi di una questione che implica l'onore di tutto il Parlamento ..

**Presidente.** Io faccio il dover mio come presidente e null'altro. (*Conversazioni*).

**Imbriani.** Allora io riprendo la mia proposta che è la più larga. (*Rumori*).

**Presidente.** Mi lascino finir di leggere le diverse proposte e facciano silenzio.

L'onorevole De Nicolò propone l'invio dei documenti al magistrato incaricato dell'istruttoria per la sottrazione dei documenti in occasione del processo della Banca Romana; gli onorevoli Cavallotti e Coppino vorrebbero delegare all'Ufficio di Presidenza la nomina di un Comitato di 5 deputati che prendano visione del piego depositato dall'onorevole Giolitti e finalmente l'onorevole Altobelli ha presentato una proposta che si avvicina a quest'ultima:

« Propongo che una Commissione di cinque deputati scelti dal presidente proceda immediatamente alla lettura dei documenti e ne riferisca alla Camera in fin di seduta. »

Onorevole Altobelli, si associa alla proposta dell'onorevole Cavallotti?

**Altobelli.** Sì signore.

**Presidente.** Vi è poi la seguente proposta dell'onorevole Aprile:

« La Camera deferisce ad un Comitato di nove persone (e cioè a quelle scelte dallo stesso onorevole Giolitti per averne un parere) l'esame dei documenti da costui presentati, perchè non più tardi della seduta di domani ne riferisca all'Assemblea per ciò che riguarda i suoi membri. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

**Cavallotti.** Io non ho alcuna difficoltà di ritirare la mia proposta e di accedere a quella dell'onorevole Aprile, purchè sia bene inteso che si tratti di quei membri della Commissione che sono oggi presenti alla Camera.

**Presidente.** Dunque l'onorevole Cavallotti si associa alla proposta dell'onorevole Aprile. Poi vi è una proposta dell'onorevole Sanguinetti così concepita:

« Il sottoscritto propone che la Camera dia incarico all'Ufficio di Presidenza di dissuggerare il plico per dare in altra seduta lettura dei documenti che riguardano uomini politici. »

Questo incarico la Presidenza ha già dichiarato di non accettare.

**Bonghi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà, onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Ho chiesto di parlare per chiarire ancora la mia proposta, poichè mi pare che per alcuni non sia ben chiara.

Io non respingo punto la pubblicità dei documenti; la invoco anzi; ma non voglio che venga deliberata dalla Camera. Qui vi ha reato.

*Voci.* Sì!

*Altre voci.* No! Chi ve l'ha detto? (*Interruzioni*).

**Bonghi.** Come questi documenti sono stati e si trovano ora nelle mani dell'onorevole Giolitti? Sono stati presi fra le carte ritrovate negli uffici di Tanlongo? Se questo fosse accaduto, avremmo un reato non solo dell'onorevole Giolitti ma degli ufficiali di polizia che si fossero prestati a questa sottrazione.

Sono venuti d'altra parte nelle mani dell'onorevole Giolitti? Come? Come ministro dell'interno? E perchè non li ha lasciati al Ministero dell'interno? Sono venuti all'onorevole Giolitti, come ad amico e confidente? Perchè tradisce gli amici ed i confidenti? Qui dunque vi è un reato, e bisogna che di questo reato giudichi l'autorità giudiziaria. Io non approvo che l'autorità giudiziaria non abbia proceduto contro l'onorevole Giolitti; ma approvarei molto meno la Camera, se, per curiosità vana, malsana, aprisse essa codesto plico.

Che fiducia avete voi, che codesti documenti siano tutti? Che tra questi documenti alcuni non siano falsi? Che questi documenti non colpiscano persone che non hanno che fare con noi? E voi, per una curiosità malsana, (*Vivi rumori a sinistra*) vi sostituireste alla autorità giudiziaria, le fareste sfuggir di mano il reato, mentre dovrete aiutarla a scoprire i rei ed a punirli.

Io, o signori, credo che nessuna Camera al mondo oserebbe accettare la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino. Del resto, se alcuni miei colleghi vogliono così, facciano pure; se ne pentiranno, poi, come di tante altre cose che hanno fatte; io non sono re-

sponsabile dei danni che fanno a sè ed agli altri ed al paese. Quindi persisto nella mia proposta. (*Bene! Bravo! su alcuni banchi — Vivi rumori su altri*).

**Presidente.** Dichiaro chiusa la discussione. (*Ooh! ooh!*)

Verremo ai voti.

La proposta che avrebbe la precedenza sarebbe quella dell'onorevole Imbriani, che è per la lettura immediata dei documenti e sulla quale è stata chiesta la votazione nominale.

**Sanguinetti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Sanguinetti.** Dichiaro di ritirare la mia proposta, dal momento che prima gli onorevoli Coppino e Cavallotti e poscia l'onorevole Aprile ne fecero un'altra con la quale intesero di arrivare precisamente là dove intendevo di arrivare io; associandomi a quella delle due accennate proposte che sarà posta in votazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Se ha la precedenza la mozione degli onorevoli Coppino e Cavallotti...

**Presidente.** Non ha la precedenza.

**Imbriani.** Allora ritiro la mia. In tutti i casi, manteniamo la domanda della votazione nominale su quella proposta che sarà messa a partito per la prima.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani non insiste nella sua proposta; ha dunque la precedenza la proposta dell'onorevole Bonghi, di cui do nuovamente lettura:

« La Camera invita il suo presidente a respingere il plico, consegnato dall'onorevole Giolitti, perchè ne faccia l'uso che crede, sotto la sua responsabilità. »

L'onorevole Casale fa questa proposta:

« La Camera delibera che si restituisca il plico all'onorevole Giolitti, perchè lo pubblichi sotto la sua responsabilità. » (*Oh! oh! — Rumori*).

Queste due proposte si confondono, ed hanno la precedenza.

Verrebbe poi la proposta dell'onorevole De Nicolò.

La mantiene, onorevole De Nicolò?

**De Nicolò.** La mantengo.

**Presidente.** Sta bene; ne darò lettura di nuovo nel caso la proposta Bonghi-Casale non sia dalla Camera approvata.

L'onorevole Sanguinetti ha ritirata la sua proposta, viene poi quella dell'onorevole Aprile, a cui si sono associati gli onorevoli Cavallotti, Coppino e Sanguinetti.

Essa è la seguente:

« La Camera deferisce ad un Comitato di nove persone, e cioè quelli scelti dallo stesso onorevole Giolitti, per averne il parere, l'esame dei documenti da costui presentati, perchè non più tardi della seduta di domani... »

Si può dire al più presto. (*No! no!*)

« ... riferisca all'Assemblea per ciò che riguarda i suoi membri. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

**Calenda di Tavani**, *ministro di grazia e giustizia*. (*Segni d'attenzione*). Credo che sia mio dovere di dichiarare alla Camera, che come essa è sovrana nell'apprezzamento del fatto, oggi intervenuto, sotto l'aspetto politico, resta ugualmente, circa il fatto medesimo in quanto possa avere rapporti con la giustizia penale, sovrana l'azione dell'autorità giudiziaria. (*Bravo! — Rumori in vario senso — Interruzioni*).

*Una voce*. È troppo tardi.

**Calenda di Tavani**, *ministro di grazia e giustizia*. Non è tardi.

Non appena fu in grado l'autorità giudiziaria di avviare l'azione penale in guisa che essa potesse apparire di svolgersi serenamente, col mezzo di funzionari i quali non avessero preso parte al processo della Banca Romana, essa si pose all'opera e non si è fermata. La istruzione non è compiuta: non è stata detta l'ultima parola, poichè incidenti si sono sovrapposti ad incidenti. Dichiaro pertanto che l'autorità giudiziaria resta assolutamente libera (*Oh! oh! all'estrema sinistra*) di svolgere la sua azione circa i possibili colpevoli della sottrazione de' documenti, e di ricercare, se ne è il caso, nei documenti oggi presentati la prova del reato pel quale sta istruendo. (*Vivissimi rumori — Interruzioni — Ilarità all'estrema sinistra — Agitazione*).

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Rudini. (*Segni di attenzione*).

**Di Rudini**. L'onorevole deputato Aprile ha fatto una proposta, la quale significa che nove deputati, quelli stessi che già furono interrogati dall'onorevole Giolitti prima della presentazione dei documenti, abbiano a prenderli in esame.

Per conto mio dichiaro che mi rifiuto di far parte di questo Comitato. Vi sono ragioni di alta delicatezza, che la Camera potrà comprendere, le quali me lo vietano assolutamente. Quindi io voterò la proposta dell'onorevole Coppino, alla quale do piena ed intera la mia adesione.

**Imbriani**. Io allora riprendo la mia proposta della lettura immediata.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Damiani.

**Damiani**. Nel caso che la Camera approvasse la proposta dell'onorevole Aprile dichiaro che non accetterei di far parte di quella Commissione pur rimanendo fermo nello stesso ordine di idee manifestato in quella Commissione e che fu oggi comunicato alla Camera.

**Cavallotti**. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà, onorevole Cavallotti.

**Cavallotti**. Dichiaro che in seguito alle dichiarazioni dell'onorevole Di Rudini e dell'onorevole Damiani, non potendo essere mutati i miei criteri sul caso di coscienza e di onore proposto alla Camera, non faccio che riprendere, in unione all'onorevole Coppino ed all'onorevole Sanguinetti la proposta che ho avuto l'onore dianzi di presentare. (*Commenti*).

**Aprile**. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ne ha facoltà, onorevole Aprile.

**Aprile**. Udite le dichiarazioni degli onorevoli Di Rudini e Damiani, dichiaro di ritirare la mia proposta e di associarmi a quella degli onorevoli Cavallotti e Coppino.

**Presidente**. E l'onorevole Imbriani?

**Imbriani**. Mi associo a contro cuore.

**Presidente**. Rimane dunque la proposta Bonghi che è uguale a quella dell'onorevole Casale, perchè la Camera respinga i documenti all'onorevole Giolitti; e l'altra dell'onorevole De Nicolò, che i documenti sieno trasmessi alla magistratura.

Vi è poi quella degli onorevoli Cavallotti e Coppino...

**Cavallotti**. Perchè la proposta rispecchi intero il concetto dei proponenti, di buon grado consento alla aggiunta che mi viene suggerita dal mio collega onorevole Coppino; che cioè la Commissione esamini e riferisca, uditi gli interessati. (*Bene! — Commenti, ilarità*).

**Presidente**. L'onorevole Sanguinetti si associa a questa proposta?

**Sanguinetti**. Sì.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi, presidente del Consiglio.

**Crispi, presidente del Consiglio.** I ministri e i sotto-segretari di Stato che fanno parte di questa Camera si astengono dal voto.

**Presidente.** Dunque, anzitutto metterò a partito la proposta dell'onorevole Bonghi. Ove questa non sia accolta metterò ai voti quella dell'onorevole De Nicolò, ove neanche questa sia accolta metterò ai voti la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino; a cui si sono associati gli onorevoli Aprile e Sanguinetti.

Rileggo dunque la proposta dell'onorevole Bonghi a cui si è associato l'onorevole Torraca.

« La Camera invita il suo Presidente a respingere il plico consegnato dall'onorevole Giolitti, perchè ne faccia l'uso che crede, sotto la sua responsabilità! »

Su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Imbriani, Altobelli, Barzilai, Caldesi, Zabeo, Berenini, Prampolini, Casilli, Gaetani, Celli, Pansini, Salemi-Oddo, Socci, Montenovesi e Basetti.

L'Ufficio di presidenza dichiara di astenersi da qualunque voto.

Facciano silenzio, onorevoli deputati, e rispondano ad uno ad uno, affinchè non avvengano inconvenienti.

L'Ufficio di presidenza ripeterà il nome del votante affinchè vi sia maggior garanzia.

Coloro che approvano la proposta degli onorevoli Bonghi-Torraca risponderanno *sì*, coloro che non l'approvano risponderanno *no*.

Si procede alla chiama.

**Di San'Onofrio, segretario.** fa la chiama.

*Risposero sì:*

Aguglia.  
Bonghi — Brunetti Eugenio.  
Cambray-Digny — Cappelli — Casale — Chironi — Comandini — Cremonesi.  
Dari — De Giorgio — Della Rocca — Di Broglio — Donati.  
Falconi — Farina Nicola.  
Lazzaro — Lucifero.  
Rizzo.  
Saporito.  
Tondi — Torraca.  
Vizioli.  
Zappi.

*Risposero no:*

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Altobelli — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Badini — Barracco — Barzilai — Basetti — Beltrami — Berenini — Berio — Bertollo — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borgatta — Borruso — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Brunialti — Brunicardi.

Cadolini — Caldesi — Calpini — Cambiasi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Carenzi — Carmine — Casilli — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Centurini — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cirmeni — Cocco Ortu — Cocito — Colajanni — Napoleone — Colombo Giuseppe — Compans — Contarini — Coppino — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Danieli — D'Arco — De Amicis — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Nicolò — De Puppi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Di Rudini — Di San Donato — Donadoni.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Ferrari Luigi — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galio Niccolò — Gallotti — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gatti-Casazza — Ghigi — Gianolio — Giannurco — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardini — Gorio — Grandi — Guicciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Iacava — Leali — Lefebvre — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lovito — Lucca Piero — Lucchini — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo — Lausetti.

Marazio Annibale — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Giovanni — Martorelli — Masi — Matteini — Mecacci — Mel — Mestica — Miceli — Miraglia — Mirto-Seggio — Modestino — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mussi.

Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pace — Pais-Serra — Panattoni — Pan-  
sini — Papa — Papadopoli — Pastore —  
Paternostro — Pavia — Pellegrini — Pelloux  
— Perrone — Peyrot — Picardi — Piccolo-  
Cupani — Pierotti — Pinchia — Piovene —  
Pisani — Poli Giovanni — Poli Giov. Antonio  
— Pozzo — Prampolini — Prinetti.

Quintieri.

Randaccio — Riboni — Riolo Vincenzo  
— Rizzetti — Roncalli — Rospigliosi —  
Rossi Luigi — Rossi Rodolfo — Roux —  
Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giu-  
seppe.

Sacchetti — Salemi-Oddo — Sanguinetti  
— Sani Giacomo — Scaglione — Silvani —  
Sineo — Socci — Spirito Francesco — Squitti  
— Suardi Gianforte.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza —  
Tecchio — Testasecca — Toaldi — Torelli  
— Torlonia — Tornielli — Tortarolo —  
Treves — Trigona — Turbiglio Giorgio —  
Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gre-  
gorio — Valli Eugenio — Vendemini —  
Vischi — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zanardelli — Zeppa  
— Zizzi.

*Si astenero:*

Adamoli.

Bacelli — Barazzuoli — Bertolini — Bo-  
selli.

Caetani Onorato — Costantini — Crispi.

Damiani — Daneo — D'Ayala-Valva — De  
Ris-Is Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ferraris Maggiorino.

Galli Roberto — Giolitti — Giordano-  
Apostoli.

Miniscalchi — Mocenni — Mordini —  
Morin.

Nasi.

Rava — Romanin Jacur.

Salandra — Schiratti — Sciacca della  
Scala — Sonnino-Sidney.

*Sono in congedo:*

Casana.

De Novellis.

Fasce.

Pignatelli.

*Sono ammalati:*

Brunetti Gaetano.

Civelli.

Filopanti.

Lugli.

Mariotti — Mazzino.

Suardo Alessio.

*Assente per ufficio pubblico:*

Bonasi.

**Presidente.** Comunico alla Camera il risul-  
tamento della votazione nominale sull'ordine  
del giorno proposto dall'onorevole Bonghi:

Votanti . . . . .	290
Maggioranza . . . . .	146
Risposero <i>no</i> . . . . .	239
Risposero <i>sì</i> . . . . .	26
Si astennero . . . . .	27

*(La Camera respinge l'ordine del giorno pro-  
posto dall'onorevole Bonghi).*

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole  
De Nicolò, che è il seguente:

« La Camera delibera che i documenti,  
presentati dall'onorevole Giolitti alla Presi-  
denza della Camera, siano trasmessi al ma-  
gistrato incaricato della istruttoria per la sot-  
trazione dei documenti in occasione del pro-  
cesso della Banca Romana. »

Anche su quest'ordine del giorno fu chiesta  
la votazione nominale (*Rumori*) dagli onorevoli  
Caldesi, Socci, Prampolini, Berenini, Zabeo,  
Casilli, Imbriani, Altobelli, Barzilai, Celli,  
Basetti, Aggio, Girardini, Ferri, Engel, Gae-  
tani, Pansini.

Coloro che approvano l'ordine del giorno  
De Nicolò risponderanno *sì*, coloro che non  
l'approvano risponderanno *no*.

Si faccia la chiama.

**Miniscalchi, segretario, fa la chiama.**

*Risposero sì:*

Ambrosoli.

Barracco — Bonghi — Brunetti Eugenio.

Cambray-Digny — Chironi — Cibrario —

Comandini — Cremonesi.

Dari — De Giorgio — De Nicolò — De  
Salvio — Di Broglio — Donati.

Falconi — Farina Nicola.

Gabba.

Lucifero.  
Marzotto.  
Quintieri.  
Rizzo — Rubini — Ruffo.  
Saporito — Schiratti.  
Visocchi — Vizioli.  
Zappi.

*Risposero no:*

Afan de Rivera — Aggio — Agnini —  
Altobelli — Amadei — Andolfato — Aprile  
— Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Badini — Barzilai — Basetti  
— Beltrami — Berenini — Berio — Ber-  
tollo — Bonanno — Bonardi — Bonin —  
Borgatta — Borruso — Bovio — Bracci —  
Brin — Brunialti — Brunicardi.

Cadolini — Caldesi — Calpini — Cam-  
biasi — Campus-Serra — Canegallo — Canzi  
— Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Car-  
renzi — Carmine — Casilli — Cavagnari —  
Cavaliere — Cavallotti — Celli — Centurini  
— Cerulli — Chiapusso — Chiesa — China-  
glia — Cianciolo — Cirmeni — Cocco-Ortu  
— Cocito — Colajanni Napoleone — Colombo  
Giuseppe — Compans — Contarini — Cop-  
pino — Cucchi.

Dal Verme — D'Andrea — Danieli —  
D'Arco — De Amicis — Del Balzo — Del Giu-  
dice — De Puppi — Di Belgioioso — Di Blasio  
— Di Rudini — Di San Donato — Donadoni.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Ferrari Luigi — Ferri — Finoc-  
chiaro-Aprile — Fortis — Franceschini —  
Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fu-  
sinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti —  
Galletti — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba  
— Garavetti — Garibaldi — Gatti-Casazza —  
Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giordano  
Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giova-  
nelli — Girardini — Gorio — Grandi — Guic-  
ciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Leali — Lefebvre — Levi Ul-  
derico — Licata — Lochis — Lorenzini —  
Lovito — Lucchini — Luporini — Luzzati  
Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Ric-  
cardo — Lausetti.

Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia  
Martini Giovanni — Martorelli — Masi —  
Mecacci — Mel — Mestica — Miceli — Mi-  
raglia — Mirto-Seggio — Modestino — Mon-

tagna — Montenovesi — Monti — Monticelli  
— Mussi.

Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ot-  
tavi.

Pais-Serra — Panattoni — Pansini —  
Papa — Papadopoli — Pastore — Paternostro  
— Pavia — Pellegrini — Pelloux — Perrone  
— Peyrot — Picardi — Pierotti — Pinchia  
— Piovene — Pisani — Poli Giov. Antonio  
— Ponti — Pottino — Pozzo — Prampo-  
lini.

Randaccio — Riboni — Riolo Vincenzo  
— Rizzetti — Roncalli — Rospigliosi — Rossi  
Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo —  
Roux — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giu-  
seppe.

Sacchetti — Salemi-Oddo — Sanguinetti  
— Sani Giacomo — Scaglione — Silvani —  
Sineo — Socci — Spirito Francesco — Suardi  
Gianforte.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza —  
Tecchio — Testasecca — Toaldi — Torelli —  
Torlonia — Torielli — Tortarolo — Treves  
— Trigona — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gre-  
gorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vi-  
schi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zandaroli — Zeppa — Zizzi.

*Si astennero:*

Adamoli.

Barazzuoli — Bertolini — Boselli.

Caetani Onorato — Casale — Costantini  
— Crispi.

Damiani — Daneo — D'Ayala-Valva — De  
Riseis Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ferraris Maggiorino.

Galli Roberto — Giolitti — Giordano-  
Apostoli.

Miniscalchi — Mocenni — Mordini.

Nasi.

Rava — Romanin-Jacur.

Salandra — Sciacca della Scala — Sonnino  
Sidney.

*Sono in congedo:*

Casana.

De Novellis.

Fasce.

Pignatelli.



*Sono ammalati:*

Brunetti Gaetano.  
Civelli.  
Filopanti.  
Lugli.  
Mariotti — Mazzino.  
Suardo Alessio.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Bonasi.

**Presidente.** Comunico alla Camera il risultato della votazione nominale sulla proposta dell'onorevole De Nicolò.

Presenti . . . . .	271
Maggioranza . . . . .	136
Risposero <i>no</i> . . . . .	217
Risposero <i>sì</i> . . . . .	29
Si astenero . . . . .	25

(La Camera respinge la proposta dell'onorevole De Nicolò).

Viene ora la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino, i quali però l'hanno modificata nel lodevole intendimento di esonerare l'ufficio di Presidenza dal grave incarico di nominare la Commissione.

La proposta, così modificata, degli onorevoli Cavallotti e Coppino, è la seguente:

« La Camera delibera di nominare una Commissione di cinque deputati, da nominarsi da lei con voto limitato di tre voti per scheda, i quali prendano visione del piego depositato dall'onorevole Giolitti, nell'interesse dell'onore e della dignità della Camera, e ne riferiscano oggi o domani, secondo che essi crederanno, alla Camera stessa, dopo uditi gli interessati. »

L'onorevole Imbriani ha presentato un emendamento aggiuntivo alla proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino, così concepito:

« La Commissione riferirà alla Camera nelle ventiquattr'ore, facendo la cernita dei documenti, che non si riferiscano ad uomini politici. »

Ma mi pare che il concetto di questo emendamento sia già compreso nella proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino, secondo la sua formula definitiva, della quale ho dato lettura.

**Cavallotti.** Onorevole presidente, chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Cavallotti.** La Camera voterà come crederà meglio; ma debbo dichiarare che non è nell'animo mio nè in quello dell'onorevole Coppino e di molti, che fecero buon viso alla mia proposta, che la Commissione da nominarsi debba essere un nuovo Comitato inquirente, e debba rimettere la Camera in quella stessa via, per la quale ha già perduto, e così male, tanto tempo.

La nostra proposta è questa: che cinque gentiluomini, che sentono, come tutti i colleghi, altamente del decoro e della dignità dell'Assemblea, a cui appartengono, per non fare una pubblicazione tumultuaria, esaminino i documenti depositati e mettano da parte quelli, che non toccano il decoro del Parlamento. (*Bravo! Benissimo!*)

Questa è la nostra idea. Ecco perchè abbiamo detto: « uditi gl'interessati. » Ma è lungi dal nostro pensiero di costituire un tribunale. I tribunali, come ha detto benissimo l'onorevole ministro guardasigilli, potranno prender visione di quello che credono, nell'interesse della giustizia.

Noi dobbiamo occuparci soltanto di quello che riguarda noi. Vedremo quello che vi sarà nel plico. Se vi sono cose, che non appartengano alla Camera, non è giusto che siano pubblicate. Se vi sono cose che appartengono alla Camera, si pubblicheranno.

**Imbriani.** Domando di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Il mio emendamento tendeva appunto a questo; che non debbano esser resi di pubblica ragione quei documenti, che non si riferiscono ad uomini politici, e che la Commissione debba riferire entro le ventiquattr'ore. Ma poichè questi concetti son già compresi nella proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino secondo la sua formula definitiva, e ciò risulta in modo evidente, specialmente dopo le spiegazioni date dall'onorevole Cavallotti, non insisto nel mio emendamento.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani non insiste nel suo emendamento.

Dunque porrò ora a partito la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino. Su questa proposta era stata domandata la votazione nominale (*Oh! oh! — Vivi rumori — Segni*

*d'impazienza*); ma la domanda venne ritirata. (*Benissimo!*)

**Pelloux.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pelloux.

**Pelloux.** Voglio soltanto osservare che è bene resti assodato fin d'ora che per la nomina della Commissione non deve avere luogo votazione di ballottaggio.

**Presidente.** La Commissione sarà nominata con voto limitato: perciò non avrà luogo votazione di ballottaggio.

Pongo a partito la proposta degli onorevoli Cavallotti e Coppino.

(*È approvata.*)

Domani in principio di seduta...

*Molte voci.* No! no! Ora! ora! (*Rumori vivissimi.*)

**Presidente.** La nomina di questa Commissione non è nell'ordine del giorno, e perciò non posso...

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli, onorevole Cavallotti.

**Cavallotti.** Onorevole presidente, se Ella potesse interrogare uno per uno quei colleghi, che hanno votato in favore della nostra proposta, si convincerebbe che la nomina della Commissione, secondo il loro pensiero, deve aver luogo oggi stesso. Ella m'insegna che la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno e può derogarvi quando crede (*Rumori — Interruzioni.*)

*Voci.* Oggi! oggi!

**Cavallotti.** Poichè la Camera ha stabilito che la Commissione riferisca oggi o domani, come può la Commissione adempiere il suo mandato, se non viene nominata oggi stesso? È dunque una questione già decisa dal voto della Camera. (*Rumori — Agitazioni.*)

**Presidente.** Prendano i loro posti, onorevoli deputati.

Debbo ancora una volta fare osservare alla Camera che la nomina della Commissione non è iscritta nell'ordine del giorno. (*Vivissimi rumori.*)

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** L'onorevole Coppino ed io, formulando la nostra proposta, abbiamo adoperato una espressione dalla quale risulta chiaro il pensiero che la Commissione che deve riferire oggi o domani, debba essere nominata oggi stesso.

Ella, onorevole presidente, può, sempre quando lo reputi opportuno, interpellare la Camera; ma, secondo me, sarebbe cosa superflua, perchè la volontà della Camera è già pienamente manifesta.

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti dunque domanda che si proceda immediatamente alla votazione per la nomina della Commissione. Ho già osservato che ciò non si potrebbe fare, a meno che la Camera colla maggioranza dei tre quarti dei votanti ed a scrutinio segreto non deliberasse di proceder subito a questa votazione.

**Cavallotti.** Domando di parlare per un richiamo al regolamento. (*Conversazioni.*)

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** Non c'è nessuno fra noi, onorevole presidente, che sia più autorevole di lei in queste questioni; ma ella non può in questo momento sostenere una tesi, che è in assoluta contraddizione con una esplicita deliberazione della Camera.

Quando la Camera, che è sovrana nelle sue deliberazioni, dichiarò che vuol nominare una Commissione la quale deve riferire *oggi o domani*, è evidente che essa intese alla nomina di questa Commissione si debba procedere oggi stesso, immediatamente. (*Rumori — Agitazione.*)

**Presidente.** Poichè l'onorevole Cavallotti insiste, porrò a partito la sua proposta.

**Gaetani.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Gaetani.** Onorevole presidente, è spiacevole che da questi banchi si debba invocare da Lei il rispetto alla volontà della Camera (*Oh! — Rumori vivissimi.*)

Noi abbiamo già implicitamente deliberato che la nomina della Commissione debba aver luogo oggi stesso.

Ella ha osservato che questa elezione non è compresa nell'ordine del giorno. Ma io Le osservo che non è neppure compresa nell'ordine del giorno tutta quanta la discussione che oggi si è fatta.

La presente questione è sorta appunto a proposito dell'ordine del giorno. Ora, se Ella avesse fin dal principio impedito che la discussione si facesse, perchè non compresa nell'ordine del giorno, capirei che potesse anche ora invocare una simile ragione: ma una volta che ha permesso che la discussione si facesse, una volta che questa è stata esaurita, che una proposta è stata votata, Ella non

può ora sollevare siffatta eccezione, e deve rispettare la volontà della Camera. (*Rumori*).

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Cavallotti.** Ricordo all'onorevole presidente che anche quando l'onorevole presidente del Consiglio presentò la mozione per la nomina della Commissione dei Diciotto, tale proposta non era nell'ordine del giorno. (*Rumori*).

Ci sia dunque una regola uguale per tutti.

**Presidente.** No, onorevole Cavallotti, il caso era affatto diverso.

**Altobelli.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Altobelli.** Faccio appello alla lealtà di Giuseppe Biancheri (*Oh! — Rumori*) perchè dica se nell'ordine del giorno approvato dalla Camera è detto esplicitamente che la Commissione per l'esame dei documenti deve riferire *oggi o domani*.

Se così è, l'elezione della Commissione deve aver luogo immediatamente; questa necessità s'impone come logica conseguenza a tutte le persone oneste. (*Oh! oh! — Voci rumori*).

Diversamente, onorevole presidente, dovremmo dire che ci si preparano delle sorprese da quelle persone che abbiamo sempre più altamente rispettato! (*Rumori — Agitazione — Commenti*).

**Presidente.** Onorevole Altobelli, le faccio osservare che nell'ordine del giorno votato dalla Camera è espresso bensì il concetto che la Commissione debba riferire *oggi o domani*... (*Rumori a sinistra*).

*Voci a sinistra.* E dunque?

**Presidente.** Mi lascino finire! ...ma si aggiunge: ... *secondo che essi crederanno*. (*Interruzioni e rumori a sinistra*).

*Voci.* Ai voti, ai voti!

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Cavallotti.** Faccio rilevare che il significato di quella frase (e me ne appello all'onorevole Coppino che l'ha dettata) si è che la Camera intende lasciar liberi i commissari di decidere se convenga meglio riferire oggi o domani; ma dall'aver la Camera espresso il pensiero che la Commissione possa riferire oggi stesso, risulta per logica necessità che la Commissione deve in ogni caso esser nominata oggi o domani. (*Agitazione su tutti i banchi*).

**Altobelli.** Come mai la Commissione po-

trebbe riferire oggi (*Ooh! ooh! a destra e al centro*) se fosse nominata domani!

**Presidente.** Interrogherò dunque la Camera (*Bene! Bravo!*) se intende di procedere subito alla nomina della Commissione, o se crede invece opportuno di rimandarla a domani.

**Cavallotti.** Desidero che rimanga consacrato nel processo verbale che, a parer mio, non è il caso di interpellare la Camera, avendo essa già deliberato! (*Agitazione in tutte le parti della Camera*).

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti chiede dunque che si proceda immediatamente alla nomina della Commissione.

Interpellerò la Camera.

(*Dopo prova e controprova la Camera delibera di procedere immediatamente alla nomina della Commissione — Applausi all'estrema sinistra — Agitazione e commenti*).

**Presidente.** Si procederà alla votazione per la nomina di questa Commissione di cinque membri, che dovrà esaminare il plico depositato dall'onorevole Giolitti, avvertendo che ogni deputato dovrà scrivere sulla scheda soltanto tre nomi, ai termini della deliberazione della Camera.

Si faccia la chiama.

**Miniscalchi, segretario, fa la chiama.**

*Prendono parte alla votazione:*

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Altobelli — Amadei — Andolfato — Aprile — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Bacelli — Badaloni — Badini — Barazzuoli — Barracco — Barzilai — Basetti — Beltrami — Berenini — Bertolini — Bertollo — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonghi — Bonin — Borgatta — Borruso — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi.

Caetani Onorato — Caldesi — Calpini — Cambiasi — Cambray-Digny — Campus-Serra — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Cappelli — Caprucci — Carcano — Carenzi — Carmine — Casale — Casilli — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Centurini — Cerulli — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Cocito — Colajanni Napoleone

— Colombo Giuseppe — Comandini — Compans — Contarini — Coppino — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — D'Ayala-Valva — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Luca Ippolito — De Nicolò — De Puppi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Di Broglio — Di Rudini — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donadoni — Donati. Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fede — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Gatti-Casazza — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardini — Gorio — Grandi — Guicciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lazzaro — Leali — Lefebvre — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucca Piero — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo — Lauseti.

Marazio Annibale — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martorelli — Marzotto — Masi — Matteini — Mecacci — Mel — Mestica — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Mussi.

Nasi — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pace — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Panattoni — Pansini — Papa — Papadopoli — Pastore — Paternostro — Pavia — Pellegrini — Pelloux — Perrone — Peyrot — Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pinchia — Piovene — Pisani — Ponti — Puttino — Pozzo — Prampolini — Prinetti.

Randaccio — Rava — Riboni — Ricci — Riola Errico — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli —

Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Salemi-Oddo — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Silvani — Sineo — Socci — Sonnino Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte.

Tabacchi — Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tortarolo — Treves — Trigona — Tripepi — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vischi — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zappi — Zeppa — Zizzi.

*Sono in congedo:*

Casana.  
De Novellis.  
Fasce.  
Pignatelli.

*Sono ammalati:*

Brunetti Gaetano.  
Civelli.  
Filopanti.  
Lugli.  
Mariotti — Mazzino.  
Suardo Alessio.

*Assente per ufficio pubblico:*

Bonasi.

**Presidente.** Estraggo ora a sorte i nomi dei componenti la Commissione che dovrà procedere allo spoglio delle schede.

*(Segue il sorteggio).*

La Commissione di scrutinio rimane composta degli onorevoli Celli, Giorgini, Lucca Piero, Finocchiaro-Aprile, Fede, Riolo Vincenzo, Nicolosi, Chiaradia e Arnaboldi.

Invito la Commissione di scrutinio a volersi riunire immediatamente per procedere allo spoglio delle schede. Intanto la seduta rimarrà sospesa.

*(La seduta è sospesa alle ore 19.10 e ripresa alle 20.5).*

**Presidente.** (*Segni d'attenzione*) Comunico alla Camera il risultamento della votazione per la nomina della Commissione che dovrà procedere all'esame dei documenti depositati sul banco della Presidenza dall'onorevole Giolitti.

Votanti . . . . . 301

Ebbero voti gli onorevoli:

Carmine . . . . . 148  
Cavallotti . . . . . 145  
Chinaglia . . . . . 140  
Cibrario . . . . . 138  
Damiani . . . . . 127  
Guicciardini . . . . . 102  
Roux . . . . . 48

Proclamo quindi membri della detta Commissione gli onorevoli Carmine, Cavallotti, Chinaglia, Cibrario e Damiani.

Ora, se fossero presenti gli eletti, chiederei loro quando intendano riunirsi.

**Cavallotti.** Anche subito. Io sono agli ordini della Presidenza.

**Presidente.** L'onorevole Carmine è presente?

(*Non è presente*).

L'onorevole Chinaglia è presente?

(*Non è presente*).

L'onorevole Cibrario?

(*È presente*).

L'onorevole Damiani?

(*Non è presente*).

Manderò dunque a ricercare gli altri membri della Commissione.

(*Dopo una breve pausa, entrano nell'Aula gli onorevoli Carmine, Chinaglia e Damiani*).

Invito gli onorevoli componenti la Commissione a presentarsi al banco della Presidenza.

(*Tutti i commissari salgono al banco della Presidenza*).

Consegno loro questo plico depositato dall'onorevole Giolitti.

(*L'onorevole Cibrario prende in consegna il plico*).

Si inserirà nel processo verbale che il plico è stato consegnato, seduta stante, ai cinque onorevoli membri della Commissione incaricata di esaminarlo.

## Presentazione dell'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

**Presidente.** Essendo presente l'onorevole Cambray-Digny, lo invito a recarsi alla tribuna per presentare l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

**Cambray-Digny, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

**Presidente.** Sarà stampato e distribuito. Propongo che questo argomento sia iscritto nell'ordine del giorno di domani.

(*Rimane così stabilito*).

## Interrogazioni.

**Presidente.** Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere se intende di ripresentare alla Camera il disegno di legge sulla obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile sull'ecclesiastico.

« Afan de Rivera. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se e quando intende di ripresentare alla Camera il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali del Regio esercito.

« Afan de Rivera. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 20.40.

*Ordine del giorno per la tornata di domani.*

1. Interrogazioni.
2. Indirizzo di risposta al discorso della Corona.
3. Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI  
Direttore dell'ufficio di revisione.

